

Città in controluce

Rivista sulla qualità della vita e il disagio sociale

<http://cittaincontroluce.vicolodelpavone.it>

Direttore

Giampaolo Nuvolati

Comitato scientifico

Maurizio Bergamaschi, Carlo Berizzi, Guido Borelli, Letizia Carrera,
Gilda Catalano, Damiano Cortese, Fulvia Daloisio, Paola De Salvo,
Ferdinando Fava, Elena Felicani, Michele Fontefrancesco, Rossana Galdini,
Marco Mareggi, Alfredo Mela, Carla Molinari, Serafino Negrelli, Giorgio Osti,
Davide Papotti, Giuseppe Polimeni, Tomaso Pompili, Lucia Quaquarelli,
Renzo Riboldazzi, Paolo Rizzi, Giuseppe Sergio, Anna Maria Zaccaria.

Comitato promotore

Franco Arcesati, Giacomo Aricò, Luigi Boledi, Brunello Buonocore, Laura Chiappa,
Cecilia Demuru, Massimo Magnaschi, Pierluigi Masini, Silvia Passerini, Valeria Poli,
Giancarlo Sacchi, Patrizia Soffientini, Pio Tarantini.

Direttore responsabile

Stefano Demuru

Progetto grafico

Erica Romeo

Casa editrice

Vicolo del Pavone

Foto di copertina

Stefano Marras

N. 43/44
Ottobre 2024

issn 2388 4053
isbn 978-88-7503-284-5

Singolo fascicolo € 22,00
Arretrato € 23,00

Acquistabile in libreria e via Internet all'indirizzo *www.vicolodelpavone.it*

Vicolo del Pavone – Art&Coop - Società Cooperativa
Via Eugenio Petazzi 18/24 – 15053
Castelnuovo Scrvia (AL)
Tel. 0131.483221 - info@vicolodelpavone.it

Registrazione: Tribunale di Alessandria
al n. 58 del 3.11.2020

SOMMARIO

Introduzione al numero 43-44 della rivista sul tema “Il valore della diversità nell’uguaglianza”	5
<i>Giampaolo Nuvolati</i>	
I soggetti anziani e le disuguaglianze nello spazio urbano. La dimensione spaziale del diritto all’active aging	17
<i>Letizia Carrera</i>	
Frammentazione della forza lavoro, rappresentanza collettiva e tentativi di ricomposizione degli interessi: il servizio di housekeeping alberghiero a Milano	35
<i>Silvia Mazzaglia</i>	
Un viaggio nella diversità della psichiatria	53
<i>Milena Provenzi, Matteo Di Valentin</i>	
La città della cura. Spazi urbani per la vita quotidiana	63
<i>Florenzia Andreola, Azzurra Muzzonigro</i>	
Si può fare... giovani idee di rigenerazione urbana	81
<i>Maria Grazia Gambardella</i>	
Nati stranieri. Riflessioni pratiche sui minori stranieri di “seconda generazione”	97
<i>Enrico Tuninetti, Luisa Ortuso</i>	
Comunità LGBTQIA+. Il turismo come costituente identitario e dispositivo di sostenibilità sociale	113
<i>Fabio Corbisiero</i>	
“Uno de noaltri”: lavoro, vita quotidiana e success story del nordest italiano	129
<i>Olga Tzatzadaki</i>	
Uno, nessuno e centomila: cosa insegnano le città	151
<i>Renzo Riboldazzi</i>	
Dissonant heritage and war. Identità come disvalore nel dibattito contemporaneo sulla conservazione del patrimonio	167
<i>Emanuele Morezzi, Alessia Zampini</i>	
Dissonant heritage and war. La conservazione del patrimonio dissonante tra Kunstwollen e Kriegswollen	191
<i>Leila Signorelli, Chiara Mariotti</i>	

L'universalismo cristiano alla prova della storia	213
<i>Enrico Garlaschelli</i>	
Sopralluoghi. Esplorare i territori con sguardi e finalità diverse	231
<i>AA.VV. (a cura di Giampaolo Nuvolati)</i>	
– Metodi mobili e sopralluoghi per la mobilità sostenibile di quartiere	234
<i>Matteo Colleoni, Oscar Azzimonti, Sara Della Santina, Simone Caiello e Luca Daconto</i>	
– Sopralluoghi as a symptom	239
<i>Adrien Frenay</i>	
– Funzioni del sopralluogo tra letteratura e cinema	243
<i>Marina Guglielmi</i>	
– L'esperienza del sopralluogo praticata dal Laboratorio del cammino	247
<i>Marco Mareggi</i>	
– Sopralluogo come narrazione in cammino	251
<i>Filippo Milani</i>	
– Sopralluogo: una prospettiva geografica	255
<i>Davide Papotti</i>	
– Ti "illustro" un sopralluogo	259
<i>Giada Peterle</i>	
– Andare "sullo stesso luogo": fotografia ripetuta come sopralluogo	263
<i>Tania Rossetto</i>	

RUBRICHE

Tra settarizzazione e accomunamento. Dinamiche politico-filosofiche di un'avanguardia rivoluzionaria, l'internazionale situazionista	269
<i>Mauro Bico</i>	
Coney Island Blues	279
<i>Testo di Giovanni Battista Menzani, foto di Stefano Marras</i>	
NdR	294
<i>Stefano Demuru</i>	
Note per i collaboratori	297

Filippo Milani - Università di Bologna

SOPRALLUOGO COME NARRAZIONE IN CAMMINO

Nell'ambito della critica letteraria, il sopralluogo non è contemplato come strumento di indagine da parte di chi fa ricerca, ma può essere inteso come strategia di conoscenza dei luoghi da parte di alcuni scrittori e scrittrici, affinché la letteratura possa avere ancora la funzione di "restituzione critica" della realtà. In questa prospettiva, la letteratura va intesa in senso ampio, come realizzazione di opere iconotestuali, nelle quali testo e immagine si integrano a vicenda, diventando reciprocamente indispensabili per trasmettere l'esperienza del sopralluogo effettuata dal singolo autore o da una coppia di autori o da un gruppo di cittadini coordinati da un autore.

È per questa ragione che di recente risulta assai rilevante indagare le opere di scrittori e scrittrici che camminano in solitaria o insieme ad altri compagni di viaggio (artisti, escursionisti, geografi, sociologi). Negli ultimi anni le pubblicazioni degli scrittori-camminatori sono aumentate a dismisura ed è un dato di fatto su cui indagare da molti punti di vista: letterario, editoriale, sociologico. Si tratta di opere assai diverse tra loro ma accomunate dalla necessità di riscoprire il territorio viaggiando a piedi. Il sopralluogo si configura come fondamento stesso della narrazione, che non può esistere senza esperienza diretta dei luoghi. Agli scrittori-camminatori si deve la riscoperta delle antiche vie che attraversano la Penisola (come Francigena, Appia Antica, degli Dei) ma anche il tentativo di tracciare nuovi cammini che offrano un punto di vista inconsueto sul paesaggio e sulla sua storia. Di conseguenza, anche la critica letteraria deve prendere in considerazione la pratica del sopralluogo come elemento inscindibile dalle esperienze degli scrittori-camminatori, aprendo lo sguardo in prospettiva interdisciplinare (in particolare, per la geocritica e l'ecocritica).

Le motivazioni che spingono autori/autrici a narrare le loro esplorazioni oscillano tra necessità e moda, ma in ogni caso la riscoperta del viaggio a

Filippo Milani è professore associato in Letteratura italiana contemporanea presso il Dipartimento FICLIT dell'Università di Bologna. È membro del gruppo di ricerca CRPM - Espace, Déplacement, Mobilité dell'Université Paris-Nanterre. È il coordinatore (PI) del progetto di ricerca WALC – Walking Landscapes of Urban Cultures (PRIN 2022 PNRR).

piedi combacia anche con una necessità di trovare un nuovo rapporto con il reale, riducendo la distanza tra autori e lettori. Camminare consente di osservare il mondo da una prospettiva ravvicinata: è un atto di riconfigurazione del rapporto tra soggetto e mondo. Perciò, la mobilità è strettamente legata alla socialità e alla rappresentazione dello spazio in cui si compie, influenzando sia gli aspetti sociopolitici sia quelli artistico-letterari.

Prendendo in considerazione due casi di testi di scrittori-camminatori, è possibile notare come la narrazione del “camminare” venga integrata con spunti riconducibili alla tradizione situazionista e anche con evidenti intenti di critica sociopolitica individuale e collettiva. Si tratta del libro di Tommaso Giartosio *L'O di Roma. In tondo e senza fermarsi mai* (2012) e della nonguida *Bologna. Deviazioni inedite raccontate dagli abitanti* (2022), risultato di un progetto promosso dall'associazione Sineglossa e supervisionato da Wu Ming 2. Due casi diversi ma complementari che consentono di indagare differenti strategie di integrazione dei sopralluoghi alle narrazioni individuali e collettive.

Il primo caso è il libro pubblicato per la collana “Contromano” di Laterza dallo scrittore, giornalista e attivista LGBTQ+ Tommaso Giartosio, che ha percorso a piedi Roma seguendo la forma regolare di un cerchio, superando numerosi ostacoli e imprevisti lungo il tragitto. Può sembrare un'operazione simile a quella compiuta da Iain Sinclair in *London Orbital* (2002), in cui lo scrittore inglese ha compiuto a piedi un viaggio psicogeografico lungo la circonvallazione M25 che per 200 km circonda la città di Londra, attraverso le aberrazioni delle sue periferie e campagne. Oppure potrebbe somigliare al progetto multimediale e multidisciplinare *Sacro GRA* (2008-2012), la meticolosa esplorazione a piedi compiuta da 4 esploratori con competenze diverse nei territori che costeggiano i 68 km del Grande Raccordo Anulare, la più lunga autostrada urbana d'Italia. Il progetto comprende: una mostra fotografica; il film (2013) di Gianfranco Rosi vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia; il libro (2013) di Nicolò Bassetti e Sapo Matteucci.

In realtà, il progetto di Giartosio realizzato nel 2011 è un viaggio molto personale e intimo. Nel suo percorso traccia un cerchio che non corrisponde ad una infrastruttura imponente come il GRA ma segue due parametri sentimentali: il raggio del cerchio ha per centro Piazza Venezia e il punto estremo attraversa la sua camera da letto a Testaccio. Il percorso si ispira alle camminate urbane del gruppo Stalker e ha il supporto di Francesco Careri, ma non è interessato alle periferie di Roma, piuttosto vuole scoprire gli in-

terstizi inesplorati del centro di Roma e fare esperienza degli ostacoli che si possono incontrare. Si tratta di una sorta di narrazione performativa che si può accostare ad un'opera di Land Art di Richard Long, pur non lasciando alcuna traccia visibile sul territorio.

L'altro caso è la nonguida *Bologna. Deviazioni inedite raccontate dagli abitanti* (2022), edita da Ediciclo, come risultato locale del progetto nazionale "Nonturismo" promosso dall'associazione Sineglossa e supervisionato dallo scrittore Wu Ming 2. Il progetto delle guide "nonturistiche" (anche Ussita, Cagliari e Ancona) intende fornire guide non convenzionali a chi vuole visitare un luogo, favorendo una relazione più autentica con la comunità che lo abita. A questo scopo, vengono attivate vere e proprie "redazioni di comunità", che grazie agli stimoli forniti da artisti, storici, economisti, sociologi, botanici possano riappropriarsi di un patrimonio di memoria comune, al fine di indagare il proprio presente e costruire nuovi immaginari futuri.

Non è possibile prevedere il risultato finale di ogni guida, la forma e i contenuti, perché dipendono dall'interazione tra i partecipanti ai laboratori e le suggestioni fornite dai professionisti coinvolti, facendo emergere la complessità interculturale delle comunità coinvolte e dando vita a narrazioni collettive e multimediali. In particolare, la "nonguida" di Bologna è stata costruita attorno ad un tema centrale: la resistenza. Le tre redazioni di comunità si sono confrontate con una parola legata all'identità storica e sociale bolognese, declinandola su tre percorsi: la resistenza della biodiversità nei sentieri periferici; la resistenza dell'abitare delle persone senza fissa dimora; la resistenza dei piccoli centri culturali. Lo scrittore Wu Ming 2 ha avuto il compito di cucire insieme il materiale prodotto durante i laboratori in merito ai singoli itinerari, che sono la sintesi di diverse visioni della stessa città, con l'obiettivo di proporre una critica dal basso alle politiche urbanistiche e sociali. Inoltre, la guida è arricchita dalle illustrazioni di Francesco Fadani, Noemi Viola e Marco Quadri.

Questi due esempi di narrazioni fondate sulla pratica del sopralluogo rivelano la sempre crescente necessità di raccontare il presente a partire dall'esperienza diretta dei luoghi da parte di chi li abita. Perciò, il camminare si configura come pratica conoscitiva e performativa che consente di svelare i valori simbolici depositati nelle zone interstiziali delle città e di farli riemergere dall'assuefazione degli sguardi quotidiani, condividendoli con la comunità e proponendo nuovi itinerari non convenzionali.

Bibliografia

Bassetti e Matteucci, 2013

Bassetti N., Matteucci S. (a cura di), 2013, *Sacro romano GRA. Persone, luoghi, paesaggi lungo il Grande Raccordo Anulare*, Quodlibet, Macerata - Humboldt, Milano.

Giartosio, 2012

Giartosio T., *L'O di Roma. In tondo e senza fermarsi mai*, Laterza, Roma-Bari.

Sinclair, 2008

Sinclair I., *London orbital. A piedi attorno alla metropoli*, ed. originale 2002, ed. italiana a cura di N. Vallorani, il Saggiatore, Milano.

Wu Ming 2, 2022

Wu Ming 2 (a cura di), *Bologna. Deviazioni inedite raccontate dagli abitanti*, Ediciclo, Portogruaro.